

TI_GERICHTE 15.1997.166 vom 27. Juli 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-07-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1997.166

FR: TI_GERICHTE 15.1997.166 du 27 juillet 1998

IT: TI_GERICHTE 15.1997.166 del 27 luglio 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Per l'art. 206 cpv. 1 LEF tutte le esecuzioni in corso contro il fallito cessano di diritto e non si possono promuovere durante la procedura di fallimento nuove esecuzioni per crediti sorti prima della dichiarazione di fallimento. Fanno eccezione le esecuzioni per realizzazione di pegni appartenenti a terzi. Giurisprudenza e dottrina hanno riconosciuto da tempo alcune eccezioni a questo divieto, eccezioni ora in parte codificate dal nuovo diritto. In particolare fanno eccezione al divieto le esecuzioni per crediti sorti dopo la dichiarazione di fallimento (DTF 79 III 130 s.), le esecuzioni per pegni appartenenti a terzi, sia in modo esclusivo che in regime di comproprietà o proprietà comune con il fallito (DTF 93 III 57), nonché le esecuzioni in via di realizzazione del pegno, qualora le stesse al momento della dichiarazione di fallimento si trovassero in uno stadio procedurale avanzato e il fallimento venisse sospeso e chiuso per mancanza di attivi (cfr. DTF 88 III 20; Fritzsche/Walder, *Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht*, Vol II, Zurigo 1993, § 45 n. 13, p. 242). Quest'ultima eccezione è stata ammessa in linea di principio anche per le esecuzioni per realizzazione di beni colpiti da diritto di ritenzione (cfr. Fritzsche/Walder, *op. cit.*, § 45 n. 13, p. 242)

E. 3

Nel caso di specie il ricorrente ha inoltrato la domanda di esecuzione una prima volta il 18 luglio 1997, riproponendola in seguito il 28 agosto 1997., quindi dopo la dichiarazione di fallimento della _____ avvenuta il 3 luglio 1997. Il ricorrente sostiene l'inapplicabilità dell'art. 206 LEF, essendo, a suo dire, l'esecuzione rivolta alla realizzazione di pegni appartenenti a terzi. Orbene gli oggetti colpiti da diritto di ritenzione a favore di _____ sono stati inventariati nel fallimento della _____. La rivendicazione _____ sui beni colpiti dal diritto di ritenzione pur non impedendone l'inventario, rende quantomeno prematura la domanda d'esecuzione inoltrata dal ricorrente. Infatti sino alla conclusione dell'eventuale procedura di rivendicazione ex art. 106-109 LEF non è possibile avviare alcuna esecuzione non essendo in presenza di pegni appartenenti a terzi (cfr. art. 206 cpv. 1 LEF). L'ufficio ha quindi agito correttamente rifiutando di avviare una procedura esecutiva in via di realizzazione del pegno nei confronti della _____, essendo quest'ultima in fallimento. Il ricorrente dovrà quindi insinuare il proprio credito per pigioni arretrate nell'ambito del fallimento, facendo rilevare che lo stesso è garantito da diritto di ritenzione

E. 4

Intimazione a: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale
d'appello quale autorità di vigilanza Il
presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.